

## **Sessione 6: Il lavoro della conoscenza nell'era digitale, dentro e fuori le organizzazioni: Dagli impiegati alle nuove professioni**

Le trasformazioni che investono il mondo del lavoro sono state in parte accelerate, in parte messe in discussione, dall'introduzione delle tecnologie digitali comprese nella (ancora per molti versi ambigua) definizione di "4.0". Le nuove tecnologie digitali tendono ad accrescere, ma nello stesso tempo a superare le tradizionali polarizzazioni del lavoro; fanno sparire posti di lavoro e al contempo nascono nuove professioni; richiedono capacità di lavoro estremamente sofisticate ma mettono anche a rischio proprio il lavoro più qualificato.

Il nostro interesse è rivolto all'impatto delle tecnologie digitali sul lavoro della conoscenza, volendo stimolare una riflessione che riguardi i lavoratori della conoscenza dentro e fuori le organizzazioni. Riconoscendo la difficoltà a dare una definizione univoca di lavoro e lavoratore della conoscenza, utilizziamo in questa sede i termini in senso lato così da includere tutte le attività ad alto contenuto intellettuale. La nostra attenzione è rivolta quindi a manager, *technician*, *professional*, ma anche a *creative worker* e nuove professioni emergenti.

La sessione vuole raccogliere e discutere contributi su temi quali:

1. Come cambia il lavoro della conoscenza nell'era digitale: polarizzazioni, sostituzione, nuovi lavori?
2. Tecnologie digitali e lavoro della conoscenza dentro le organizzazioni: competenze e creatività, relazioni, gerarchia, autonomia e delega etc.
3. Tecnologie digitali e qualità del lavoro intellettuale
4. Tecnologie digitali e lavoro *freelance*
5. Tecnologie digitali e lavoro creativo
6. Le tecnologie digitali come strumenti di coordinamento orizzontale e/o come nuove forme di controllo dentro e fuori le organizzazioni
7. Modelli di regolazione nella società digitale: politiche, effetti sul lavoro e sulle organizzazioni
8. Ricomposizione degli interessi e nuove piattaforme di contrattazione.

Saranno privilegiati lavori con basi empiriche, sia qualitative che quantitative; saranno presi in considerazione anche lavori teorici o di rassegna internazionale.

*Coordinatori:* Emma Garavaglia (emma.garavaglia@unimib.it), Serafino Negrelli (serafino.negrelli@unimib.it), Valentina Pacetti (valentina.pacetti@unimib.it), Università degli Studi di Milano-Bicocca, Dipartimento di Sociologia e ricerca sociale.